

Benzina, buste paga, cantieri, 110%: via libera agli aiuti per 14 miliardi

Consiglio dei ministri

Draghi: il Governo vuole sostenere famiglie e imprese. Il M5S non vota

Ok a misure su bollette e prestiti alle aziende. Più tasse sugli extraprofitti Due i provvedimenti anti crisi approvati ieri dal governo. Il primo decreto proroga fino all'8 luglio gli sconti da 25 centesimi sulle accise (e da 30,5 centesimi Iva compresa) su benzina e gasolio, e introduce il taglio di accise e Iva per il gas naturale, per un valore di 2,1 miliardi. Il secondo Di, chiamato a muovere altri 12 miliardi, è divisotra il bonus anti inflazione e gli interventi per imprese, enti locali, sanità e profughi. Discussioni agitate sul piano politico, con l'astensione 5 Stelle sul Di aluti.

Mobili, Trovati, Flammeri

-a paging 2

Aiuti per 14 miliardi L'una tantum sugli extraprofitti sale al 25 per cento

I due Cdm. Aumento di sei miliardi del contributo straordinario per finanziare il bonus da 200 euro per dipendenti, pensionati e autonomi Due miliardi al taglio delle accise e sei per imprese, enti locali e profughi

Marco Mobili Gianni Trovati

ROMA

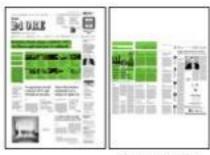
I due decreti anti-crisi che hanno impegnato il governo in altrettanti consigli dei ministri lungo tutta la giornata di ieri hanno gonfiato decisamente il valore degli aiuti rispetto alle previsioni della vigilia. E per farlo, dopo un fitto confronto dentro al governo e con la maggioranza, hanno portato l'esecutivo a spingere di nuovo il tasto dell'una tantum a carico dei cosiddetti «extraprofitti» delle società energetiche: ora diventa di fatto una bis tantum con una nuova richiesta del 15%, sei miliardi in tutto, calcolata sempre sull'aumento dell'imponibile Iva, che porta quindi al 25% il contributo complessivo. Il bis del 15% dovrebbe aggiornare l'orizzonte temporale di calcolo, confrontando gli imponibili Iva di ottobre 2021-aprile 2022 con lo stesso periodo di 12 mesi prima.

La mossa è stata sofferta, sembra aver creato anche qualche tensione fra Palazzo Chigi e il Mef, ma si è rivelata obbligata: soprattutto per l'esigenza di far crescere in modo drastico la consistenza degli aiuti anti-inflazione per lavoratori dipendenti, pensionati a autonomi, destinatari di un bonus una tantum da 200 euro che costa 6,5 milliardi.

I provvedimenti approvati ieri dal governo, si diceva, sono due. La fitta giornata di lavoro a Palazzo Chigi si è aperta con il decreto che proroga fino all'8 luglio gli sconti da 25 cente-

ECONOMIA E POLITICA

simi sulle accise (e da 30,5 centesimi Iva compresa) su benzina e gasolio, e introduce il taglio di accise e Iva per il gas naturale. Il decreto, che costa 2,1 miliardi, ha dovuto viaggiare da solo per essere più leggero e arrivare in serata alla «Gazzetta Ufficiale», passaggio indispensabile per evitare un balzo dei prezzi ai distributori



Superficie 141 %



PARTECIPATE STATALI

Altri 925 milioni alle controllate

Cresce di 925 milioni il fondo creato dal decreto Agosto per «sostenere programmi di sviluppo e rafforzamentopatrimoniale delle società soggette a controllo dello Stato». Il fondo era stato creato nel 2020 dal decreto Agosto con 1,5 miliardi a valere sul 2020 per il rafforzamento patrimoniale delle controllate pubbliche. E aveva cominciato a operare dopo una lunga stasi. Fino a rivelarsi evidentemente utile a più di un filone, e ad arrivare quindi a richiedere un nuovo finanziamento

Le misure

Carburanti

Caro benzina, tagli accise prorogati all'8 luglio

Ancora due mesi di accise ridotte contro il caro benzina. Con il decreto approvato ieri e in vigore da oggi il governo proroga dal 3 maggio all'8 luglio lo sconto alla pompa di 0,25 centesimi (che diventano poco più di 30 centesimi con l'Iva) su benzina, gasolio e Gpl e tagliano le accise anche sul metano per autotrazione. E visto che il taglio sul metano potrebbe essere poco significativo, il decreto prevede anche l'applicazione dell'aliquota Iva agevolata del 5% sulle forniture del gas naturale impiegato in autotrazione. Uno sconto alla pompa per gli automobilisti che, stando alla relazione tecnica allegata al decreto legge approvato ieri, vale 2,1 miliardi. Aggiornamento, poi, a metà luglio del termine per gli esercenti per trasmettere le giacenze nei serbatoi (all'8 luglio) per la «corretta applicazione» del taglio delle accise. Ci sarà anche il monitoraggio anti-speculazioni di Mister Prezzi che si potrà avvalere anche della Gdf

Rinnovabili

Nuove semplificazioni per velocizzare gli iter

Il nuovo pacchetto di semplificazioni contenuto nel decreto varato ieri, è finalizzato a «rendere più semplici e compatte le procedure di impatto ambientale e paesaggistico in modo da accelerare i tempi di autorizzazione dei nuovi impianti rinnovabili», per dirla con le parole del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. Le misure intervengono poi ad accelerare la definizione delle aree idonee da parte delle Regioni e prevedono poteri sostitutivi dello Stato in caso di inadempienze. Viene poi ampliato il perimetro delle zone in cui sarà possibile realizzare le installazioni green in attesa dell'individuazione delle aree idonee da parte delle Regioni, verso le quali il ministero degli Affari Regionali potrà esercitare un'azione di impulso. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Dl, il ministero della Cultura dovrà infine definire criteri uniformi di valutazione dei progetti di impianti verdi per facilitare la conclusione degli iter.



Bonus anti inflazione

Una tantum da 200 euro a lavoratori e pensionati

Un bonus "una tantum" anti-inflazione da 200 euro per lavoratori e pensionati sotto i 35mila euro di reddito. Alla fine di una giornata convulsa il governo mette in campo un primo intervento per sostenere i redditi medio-bassi. Compresi quelli dei lavoratori autonomi, portando così a quota 28 milioni, come evidenziato ieri dal premier, Mario Draghi, la platea dei soggetti destinatari del sostegno previsto dal decreto da 14 miliardi varato ieri sera dal Consiglio dei ministri. E quasi la metà di questa dote, ovvero 6-6,5 miliardi, viene assorbita dalle misure previste per tutelare il potere d'acquisto di salari e pensioni seppure solo in via temporanea e rinunciando, almeno per il momento, all'opzione di un taglio del cuneo fiscale-contributivo che era continuata a circolare fino a ieri mattina (e su cui premono con forza le imprese).

I danni economici della guerra Indennizzi alle Pmi fino a 400mila euro

Al via un Fondo ristori da 200 milioni per le Pmi. Le imprese dovranno anche presentare, cumulativamente, tre requisiti. Il primo è la realizzazione, direttamente o indirettamente, negli ultimi due anni di operazioni commerciali, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con Ucraina, Russia e Bielorussia pari almeno al 20% del fatturato aziendale totale. La seconda condizione è che l'impresa abbia subito, nell'ultimo trimestre che precede l'entrata in vigore del decreto, un incremento del costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati di almeno il 30% rispetto alla media dello stesso periodo del 2019 (per le imprese costituite dal primo gennaio 2020 il confronto è con il corrispondente periodo 2021). Infine, bisogna avere registrato nell'ultimo trimestre un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019. Sono previste due fasce di contributo, comunque nel limite di 400mila euro.

Lavori pubblici

Cantieri, compensazioni per tre miliardi nel 2022

Per il 2022 il governo mette sul piatto tre miliardi destinati alle compensazioni per i rincari dei materiali da costruzione e dell'energia nei lavori pubblici. Manovra straordinaria che punta anzitutto a non bloccare le opere in corso, con un occhio specifico agli interventi del Pnrr e alle opere commissariate, cui vengono destinati 700 milioni. Altri 770 milioni vanno alle altre opere diverse da quelle Pnrr.

Ma non è tutto qui. Per il 2022 ci sono anche 1,5 miliardi destinati all'aggiornamento dei prezzari riferiti alle opere ancora da avviare (che portano il totale per quest'anno a 3,5 miliardi). Questo stanziamento destinato alle nuove opere, con riferimento specifico al Pnrr, è riproposto anche per gli anni dal 2023 al 2026.

Industria

Al Mise poteri di sblocco dei grandi investimenti

In presenza di «investimenti di rilievo strategico per il sistema produttivo nazionale», di valore superiore a 50 milioni di euro, che risultano bloccati, il ministero dello Sviluppo economico potrà intervenire in tre modi alternativamente: procedere, anche in sostituzione dell'amministrazione proponente, all'indizione della conferenza di servizi; adottare, in caso di inerzia, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi; convocare la conferenza preliminare, sostituendosi all'amministrazione procedente, trascorsi 5 giorni dalla richiesta dell'interessato. Una norma studiata sull'onda del caso Catalent, l'azienda di farmaceutica che ha abbandonato per mancate autorizzazioni un investimento ad Anagni. Nel pacchetto Mise rientrano anche il ripristino del credito di imposta per formazione 4.0, un fondo per l'attrazione investimenti esteri e il rifinanziamento dei grandi progetti di ricerca Ipcei.

11 Sole 24 ORB

Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini Tiratura: 81185 Diffusione: 139752 Lettori: 732000 (0000088)



Prestiti alle imprese

La garanzia Sace a mercato arriva a 20 anni

Intervento in tre mosse sulle garanzie per i prestiti. Nuove garanzie Sace fino al 31 dicembre, con copertura che può arrivare al 90% e durata che può toccare 8 anni. Ma solo per imprese che hanno subito contraccolpi dal conflitto in Ucraina o dal caro energia. Sul fondo per le Pmi mini intervento che toglie il pagamento della commissione sulla garanzia per le imprese che operano in Italia e nei 26 settori previsti dalla Ue. La copertura al 90% solo per gli interventi di diversificazione energetica nelle rinnovabili o per l'efficienza energetica. Infine, dopo un anno di attesa, il governo vara la garanzia Sace a condizioni di mercato: copertura su prestiti fino a 20 anni, garanzia al 70% e interventi anche per supportare la crescita o la patrimonializzazione delle imprese. Sarà la più usata per le rinegoziazioni.

La diversificazione energetica

Rigassificatori, in arrivo i commissari

Nella bozza circolata ieri, è prevista la nomina di commissari straordinari per accelerare la messa in pista dei nuovi rigassificatori galleggianti previsti dal governo per velocizzare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'affrancamento dal gas russo. Per sveltire gli iter, l'autorizzazione, che è attualmente rilasciata con decreto interministeriale e a seguito di procedimento unico, sarà invece concessa dal commissario e con tempi più rapidi di quelli tuttora stabiliti (120 anziché 200 giorni dalla data di ricezione dell'istanza). Per dare ulteriore impulso a questo percorso, si prevede altresì che le stazioni appaltanti possano intervenire con procedura negoziata e senza bandi di gara in considerazione della necessità di realizzare con urgenza le opere e le connesse infrastrutture.

Enti locali

Sbloccati gli avanzi per sostenere i conti

Nel pacchetto di norme dedicato agli enti locali arriva la possibilità di utilizzare nei preventivi 2022 la quota di avanzo libero, cioè dei risparmi dall'anno scorso, che per le regole ordinarie dovrebbero attendere la salvaguardia degli equilibri entro il 31 luglio. Altri 400 milioni (170 ai comuni, 30 a province e città metropolitane e 200 alle regioni per la sanità) serviranno a sostenere i conti alle prese con i rincari di bollette e materiali. Slitta il termine per le delibere della Tari, agganciato al preventivo in scadenza quest'anno al 31 maggio. Un fondo da 600 milioni in quattro anni è previsto per ampliare il Pnrr a Roma, Milano, Napoli e Torino. Un fondo da 30 milioni nel 2022 e 15 nel 2023 accompagnerà il salvataggio di Province e Città metropolitane in crisi. Allo studio un salva-città per tutti i capoluoghi

Aiuti alle imprese

Gasivori, bonus più alto Assist all'autotrasporto

Tra le misure a favore delle imprese, nella bozza circolata ieri si prevede che l'agevolazione per i gasivori salga dal 20 al 25 per cento e che sia retroattiva. Risulta poi innalzato allo stesso livello anche il beneficio previsto per tutte le altre imprese, non gasivore ma comunque caratterizzate da significativi esborsi su quel fronte. E viene portato al 15% (dal precedente 12%) anche il credito d'imposta che è stato concesso alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kilowatt, diverse dagli energivori. Il provvedimento prevede inoltre un nuovo contributo per l'autotrasporto: si tratta di un credito d'imposta nella misura del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno per l'acquisto del gasolio impiegato per veicoli di categoria euro 5 o superiore.



Famiglie

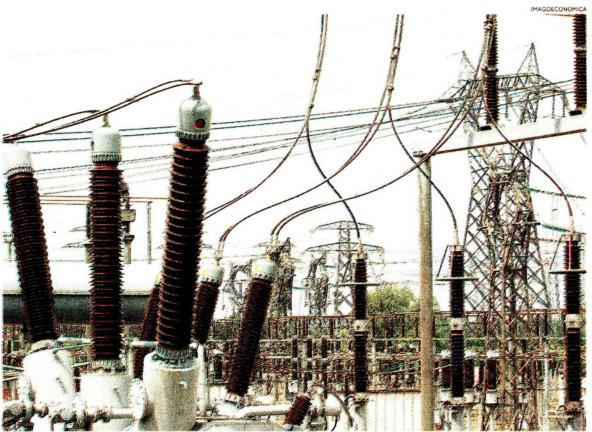
Bonus sociale retroattivo Fondi moltiplicati ed esteso al 3° trimestre

Il bonus sociale, vale a dire lo sconto previsto per le famiglie in condizioni di svantaggio economico o fisico, viene prorogato anche per il terzo trimestre e sarà retroattivo, come sollecitato dal ministero dello Sviluppo Economico. Spetterà quindi all'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera) rideterminare le agevolazioni con delibera da adottare entro il prossimo 30 giugno nel limite delle risorse disponibili nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali per il 2022. È poi prevista la compensazione automatica nelle bollette successive in presenza di somme eccedenti a quelle dovute sulla base dell'applicazione del bonus che, come noto, viene ora assegnato a tutti i nuclei familiari con Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) non superiore ai 12mila euro o non superiore ai 20mila per le famiglie con almeno 4 figli a carico.

Assistenza

per accogliere i profughi

Rafforzamento a tutto campo per i fondi chiamati a sostenere la gestione dei profughi dall'Ucraina. Nella bozza sono previsti 112,7 milioni in più per il fondo utilizzato dal ministero dell'interno per la creazione e la gestione dei centri di accoglienza. Altri 192,2 milioni dovrebbero essere indirizzati alla Protezione civile per l'estensione delle misure di accoglienza diffuse sul territorio, l'ampliamento ad altre 20mila persone dell'aiuto una tantum per i profughi e l'integrazione (con 30,3 milioni) dei fondi per l'utilizzo dei servizi sanitari. Altri 40 milioni, sempre per il tramite della Protezione civile, serviranno per rafforzare i servizi sociali dei Comuni per venire incontro all'aumento delle domande prodotto dall'arrivo soprattutto di donne e bambini dall'Ucraina.



Norme anti rincari. Ieri il consiglio dei ministri ha varato le nuove misure a favore di cittadini e imprese

Quotidiano - Dir. Resp.: Michele Brambilla Tiratura: 198313 Diffusione: 142014 Lettori: 1096000 (0000088)

DATA STAMPA www.datastampa.it

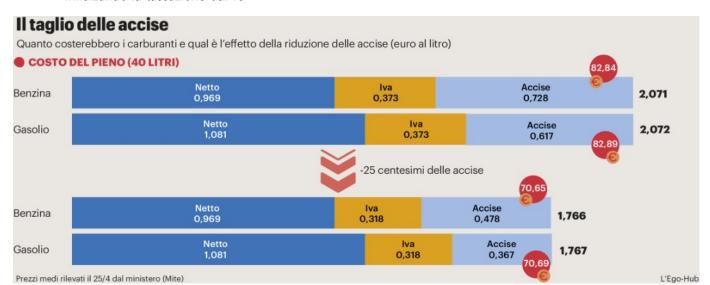
Accise e bollette, ecco la mappa degli sco

Il decreto aiuti vale 14 miliardi. Gli extra profitti dei grandi gruppi saranno tassati al 25%. La sforbiciata sulle utenze diventa retroattiva

di Claudia Marin **ROMA**

Doppia manovra, a favore di famiglie e imprese, contro il carocarburanti e il caro-energia e per contrastare gli effetti economici del conflitto russo-ucraino. Un primo provvedimento per prorogare il taglio delle accise (di circa 30 centesimi al litro) sui carburanti fino all'8 luglio, con la riduzione a zero per metro cubo della specifica accisa e una sforbiciata all'Iva dal 22% al 5%. Un secondo maxi-pacchetto da oltre 50 articoli per alleviare il carico di bollette e prezzi delle materie prime e garantire nuova liquidità alle imprese in crisi, ma anche per semplificare le procedure per le rinnovabili e prorogare al 30 settembre il raggiungimento del 30 per cento dei lavori nelle abitazioni unifamiliari (le cosiddette villette) per utilizzare il Super-bonus. Il tutto finanziato con circa 14 miliardi di euro, senza ricorrere allo scostamento di bilancio, ma innalzando la tassazione dal 10 al 25 per cento sugli extra-profitti dei grandi gruppi dell'energia. Una richiesta che va incontro al pressing di Pd (con Enrico Letta che parla di tassa «pesante» per garantire un «assegno energia» ai cittadini) e grillini per elevare il contributo di quelle aziende che hanno fatto utili enormi con i prezzi di gas e petrolio arrivati alle stelle da mesi. In primo piano restano gli interventi per calmierare il prezzo di elettricità e gas. Per le famiglie meno abbienti, oltre agi aiuti per affitti e trasporti pubblici, verrà rinnovato il bonus sociale per il terzo trimestre 2022 per coloro che abbiano un Isee fino a 12.000 euro. Con il benefit aggiuntivo della retroattività: i maggiori importi pagati in attesa della certificazione di reddito saranno automaticamente compensati nelle bollette successive. Per le imprese energivore e gasivore viene rinnovato il credito d'imposta contro il caro energia. E sempre per le attività economiche con rapporti con la Russia vengono allungati i fondi di garanzia della liquidità, grazie al temporary framework, la deroga agli aiuti di Stato approvata dall'Ue. Contro il caro materie prime scatta la revisione dei prezzari da parte delle Regioni per i lavori pubblici da avviare, ma anche per i cantieri aperti. Vengono stanziati 3 miliardi di euro per «fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori».

Nel provvedimento un capito intero è dedicato allo snellimento degli iter autorizzativi per la produzione da eolico e fotovoltaico, ma anche per tenere attivi gli impianti a carbone. E per realizzare più velocemente gli elettrodotti di Terna. Mentre un'altra sezione è dedicata ai sostegni per Comuni, Province e città metropolitane e ambiti sanitari per i costi in aumento delle loro bollette energetiche.





Superficie 67 %

46

Quotidiano - Dir. Resp.: Michele Brambilla Tiratura: 198313 Diffusione: 142014 Lettori: 1096000 (0000088)





Imprese agricole

Energia fotovoltaica Si potrà vendere

Le imprese del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale potranno realizzare «impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture» e vendere l'energia



Trasporti pubblici

Sconto di 100 euro per gli abbonamenti

Nel decreto di aiuti alle famiglie che il governo ha approvato è stato inserito anche uno sconto di 100 euro sugli abbonamenti annuali per i mezzi di trasporto pubblico locale.



Bollette

Ampliato l'Isee per il bonus sociale

Il rinnovo degli interventi sulle bollette prevede anche un secondo ampliamento al tetto Isee per ottenere il bonus sociale.



Aziende

Imprese energivore Cresce il credito

Il governo guidato da Mario Draghi ha previsto anche un ampliamento del credito d'imposta per le imprese energivore e gasivore.



Superbonus / 1

Proroga per il termine dei lavori sulle villette

Il comparto dell'edilizia avrà una nuova modifica delle norme sul Superbonus al 110%: proroga al 30 settembre (dal 30 giugno) del termine entro il quale eseguire almeno il 30% dei lavori sulle villette per sfruttare il maxi-incentivo



Superbonus / 2

Cessione dei crediti Meno paletti

Sempre per quanto riguarda il Superbonus, sono stati tolti alcuni paletti nella possibilità di cedere i crediti fiscali da parte delle banche.



L'adeguamento

Prezziari dei cantieri In arrivo tre miliardi

Per le imprese, si preparano circa 3 miliardi per adeguare i prezziari dei cantieri ai rincari generalizzati e da parte del Mise un fondo per le aziende più direttamente colpite nei loro affari dalla crisi in Ucraina (200 milioni).